

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Villa Cortese e Cascina Cucchetto nelle nuove “Cartoline dal passato” del Museo di Arona

Marco Tresca · Saturday, January 23rd, 2021

Continua il viaggio virtuale tra i reperti del **Museo di Arona** che lo scorso dicembre aveva lanciato l’iniziativa “**Cartoline dal passato**”.

Un duplice viaggio, nel tempo e nello spazio di Arona e il Lago Maggiore, direttamente da casa, con gli approfondimenti della pagina Facebook **dell’ArcheoMuseo Khaled al-Asaad** (il nome del “custode di Palmira, rapido e ucciso da un gruppo jihadista) è possibile ricevere ogni settimana “**le cartoline dal passato**”.

Strati di storia

La cartolina da **Arona** di questo weekend è dedicata al giardino di **Villa Cortese**, già Villa Lamberti (area prossima all’attuale Piazza Nazzario Sauro), **proprio nel centro storico**. Qui un recente scavo del **2005** nel giardino della villa ha messo in luce, al di sotto di una stratificazione d’età romana pertinente a una *domus*, una sepoltura dell’età del Ferro con urna cineraria biconica. Recente (novembre 2020) è l’affidamento del reperto al Museo di Arona da parte della Soprintendenza: si tratta di un recipiente privo di decorazione, la cui forma caratteristica rimanda alle prime fasi dell’età del Ferro: siamo intorno al X secolo a.C., quando il territorio era caratterizzato dalla **cultura detta di “Golasecca”**, espressione di popolazioni celtiche, che diedero vita a floridi insediamenti su tutta la riva meridionale del lago Maggiore e lungo il Ticino. Anche Arona rientrava dunque in questo comprensorio economico e culturale che basò la sua fortuna sull’utilizzo della grande autostrada d’acqua che consentiva relazioni tanto con il Mediterraneo quanto con il Nord Europa.

Un villaggio dell’età del Bronzo

Spostandoci sul territorio, a **Dormelletto**, nella località **Cascina Cucchetto**, dove a più riprese sono stati raccolti abbondanti frammenti ceramici dispersi in superficie, indizio della presenza di un abitato **dell’età del Bronzo**. Le loro forme, ricostruite da frammenti ed esposte nel nostro Museo, sono quelle di vasi globulari con e senza anse e di un fondo di grossa olla con ancora resti alimentari carbonizzati al suo interno. I confronti portano a una datazione attorno al **1600-1500 a.C.** e ci portano a pensare che in quel luogo siano sepolti resti di ambienti di **cucina** di quell’epoca.



This entry was posted on Saturday, January 23rd, 2021 at 3:43 pm and is filed under [Lago Maggiore, Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.